

ROTY014E

Cari Amici di Catania Est,

la partecipazione alla Vostra riunione mi emoziona perchè il Vostro Club si occupa dei ragazzi, occupazione alla quale ho dedicato sempre tutto il mio tempo libero, e, consentitemi, anche perchè mi trovo a Catania, Città dalla quale sono emigrato da oltre cinquanta anni.

Sento il desiderio di ringraziare Antonio Bordi ed Emilio Cottini Linda Russo e Franco Giuliano per l'interesse dimostrata all'idea.

Il mio intervento riguarda solamente la realizzazione del Progetto Artigianato "Francesca Morvillo" inteso come stimolo di cambiamento di una realtà, come lievito per una società da recuperare.

Il nostro progetto è attuato con la collaborazione di trenta Soci Rotariani volontari che si impegnano personalmente per ridare una dignità al singolo giovane che l'ha persa, o non l'ha mai avuta; tutto ciò mediante l'apprendimento di un lavoro artigianale.

Questo progetto si articola in varie fasi. L'azione operativa è supportata da quanto stabilito con i Protocolli d'Intesa stipulati, il 12 giugno 1995 con il Ministero di Grazia e Giustizia Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo e il 16 novembre 1995 con il Distretto Socio Sanitario dell'Albergheria.

Detti Enti si fanno carico delle coperture assicurative per i ragazzi prescelti a frequentare le botteghe artigiane per l'apprendimento delle tecniche lavorative.

Ogni giovane, seguito affettuosamente, dai nostri soci si sente aiutato e stimolato a proseguire nell'impegno per potere apprendere un lavoro, che forse potrà diventare l'occupazione e il sostentamento della Sua vita futura.

Nel primo semestre del 1996 sono stati assistiti n° 25 giovani e due di essi hanno usufruito della borsa premio di 500.000 lire, nel secondo semestre ne sono stati premiati QUATTRO.

Il progetto che fa onore ai clubs di Palermo si inquadra perfettamente nelle attività suggerite dal messaggio del Presidente Internazionale Vincent GIAY:

"COSTRUISCI IL FUTURO CON AZIONE E LUNGIMIRANZA".

Il futuro che noi vogliamo costruire è costituito dai giovani della nuova generazione che, speriamo - anzi io sono certo - sarà migliore di quella attuale.

I giovani di cui ci occupiamo nel progetto Artigianato "Francesca Morvillo", sono i meno fortunati non solo nei riguardi del benessere materiale, ma anche e soprattutto nei riguardi dei valori essenziali, fondamento della vita sociale: correttezza, amicizia, amore per il prossimo, che sono poi i principi ispiratori del Rotary.

Dei giovani di strada ho iniziato ad occuparmi da oltre cinque anni, convinto come sono che delinquenti non si nasce, ma che si apprende dal gruppo sociale al quale si appartiene, ma sistema di vita giusto o sbagliato.

Solo allontanando i minori dal "Gruppo" che è il loro riferimento negativo, si può sperare di cambiare la loro vita.

Solo proponendo loro un serio lavoro si può sperare, in un avvenire migliore.

La fascia di età dei giovani a cui ho proposto di dedicare il nostro impegno è, come ho detto, quella che va dai 14 ai 18 anni quando, - fuori dalla scuola dell'obbligo, e dalla possibilità o volontà di ulteriori studi, - i giovani non possono trovare una sistemazione regolare che li specializzi e li avvii finalmente ad un lavoro autonomo.

La migliore forma di aiuto è avvicinare questi giovani all'artigianato di cui, tra l'altro la Società in cui viviamo ha tanto bisogno.

I minori a rischio precocemente "liberi o abbandonati", si ritengono adulti e maturi, ma non lo sono abbastanza da resistere alle lusinghe che offre loro la strada - che li allontana, da una sana società civile, e consente loro spesso facili guadagni e una vita avventurosa che li affascina e li trascina verso il male.

Avevo all'inizio sognato: .... BASTEREBBE CHE UNO SOLO DI QUESTI RAGAZZI, DESTINATI AD UN AVVENIRE SEMPRE PEGGIORE, - SIA RICONDOTTO NELLA VIA DI UNA SANA CONVIVENZA CIVILE, PER CORONARE DI SUCCESSO TUTTI I NOSTRI SFORZI!

Questi minori hanno quasi tutti una storia di famiglia difficile, di violenza, di rifiuto, che li ha spinti verso il miraggio di una vita "moderna" piena di tutte quelle cose piacevoli e dannose che fanno la base educativa della "strada".

Il Rotary con l'aiuto economico dei suoi Soci e dei suoi volontari li spinge a recuperare la propria dignità, che si acquista solo con un lavoro serio, attento, e fatto con entusiasmo in un ambiente sano a contatto con artigiani scelti che sono principalmente "Maestri di Vita".

Prima di chiudere vorrei dirVi che il Progetto Artigianato ha raggiunto e superato tutti i programmi iniziali per merito di questo gruppo di volontari rotariani che man mano si è sempre più arricchito di nuovi elementi appartenenti a undici clubs di cui due non rotariani.

Questi volontari sono persone speciali che con notevole sacrificio personale dedicano parte del loro tempo a questo progetto e che meritano la nostra ammirazione incondizionata.

In occasione della recente premiazione dei quattro ragazzi, il Giudice Scarpinato, che noi vediamo spesso in televisione sostenere l'accusa nei processi più difficili, ci ha incoraggiati a continuare la nostra opera che riguarda il futuro. Non è sufficiente reprimere oggi è necessario prevenire il riformarsi di una Società quasta che sarà influenzata da questi giovani che noi cerchiamo di allontanare dagli altri giovani e dagli adulti che rimangono irretiti nella criminalità organizzata e continuamente riorganizzata.